



UNC
CONSUMATORI.IT

SALDI: sconti in risalita ma sotto valori pre-pandemia

04 Gennaio 2022

Per l'Abbigliamento sconti medi pari al 19,2%, superiori al gennaio 2021 ma inferiori a quelli pre-crisi di due anni fa quando i ribassi erano al 22,5%. I consigli per gli acquisti "anti-bidone".

Roma, 4 gennaio 2021 – Saldi al via da domani nella maggior parte delle regioni, con sconti buoni, in risalita rispetto a quelli praticati nel 2021, sia in inverno che in estate, ma molto inferiori a quelli pre-pandemia del gennaio 2020.

E' quanto emerge dallo studio dell'Unione Nazionale Consumatori, che ha analizzato i ribassi effettivamente praticati dai commercianti negli ultimi anni. L'Abbigliamento (Indumenti + Accessori) quest'anno registrerà un abbassamento medio dei prezzi del 19,2%, in aumento rispetto al 18,5% del gennaio 2021, +0,7 punti percentuali, anche se nettamente inferiori rispetto all'ultimo dato pre-crisi del gennaio 2020, quando lo sconto si era attestato al 22,5%, ben 3,3 punti percentuali in più.

Il record della convenienza spetta agli Indumenti, che con una riduzione del 20,7% rappresentano la voce più scontata, +0,8 punti sui precedenti saldi invernali, ma ben sotto ai valori pre-Covid, quando si raggiunse il 24,8%, uno scarto record di 4,1 punti.

Le Calzature segneranno un ribasso del 19,2%.

Nel complesso, per Abbigliamento e calzature lo sconto sarà del 19,4%. La diminuzione minore del prezzo, come sempre, spetta agli accessori (guanti, cravatte, cinture...), con una flessione dei listini del 10,4%.

"I commercianti hanno deciso di alzare gli sconti praticati rispetto allo scorso inverno, ma siamo ben lontani dai valori pre-pandemia. La crisi, insomma, che ha colpito anche loro, li ha indotti a contenere i ribassi rispetto al passato, nel tentativo di rifarsi delle perdite. Ma non è in questo modo che si incentivano gli acquisti, specie in una situazione nella quale il decollo dell'inflazione e la stangata da 1008 euro per i soli rialzi delle bollette di luce e gas sta producendo effetti deleteri sugli acquisti" afferma l'avv. Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori.

"I dati, comunque, confermano che gli sconti pubblicizzati in vetrina, 70% e 50%, sono farlocchi e che l'abitudine di far lievitare il prezzo vecchio è ancora diffusa. Per questo suggeriamo di guardare sempre al prezzo effettivo da pagare e di non farsi incantare da ribassi improbabili" conclude Dona.

Di seguito i consigli "anti-bidone" dell'Unione Nazionale Consumatori:

1) **Prodotti difettosi.** Conservate sempre lo scontrino. Non è vero che i capi in saldo non si possono cambiare. Valgono le regole di sempre. Il negoziante è obbligato a sostituire l'articolo difettoso.

- 2) **No ai fondi di magazzino.** Le vendite devono essere realmente di fine stagione: la merce messa in saldo deve essere l'avanzo della stagione che sta finendo, non fondi di magazzino. Come accorgersene? State lontani da quei negozi che avevano i ripiani semivuoti prima dei saldi e che poi si sono magicamente riempiti dei capi più svariati. E' improbabile che a fine stagione il negozio sia provvisto, per ogni articolo, di tutte le taglie ed i colori.
- 3) **Confrontate i prezzi.** Non fermatevi mai al primo negozio, ma confrontate i prezzi di più esercizi. Eviterete di mangiarvi le mani. A volte basta un giro in più per evitare l'acquisto sbagliato o per trovare prezzi più bassi. Nei giorni che precedono i saldi andate a curiosare nei negozi, segnandovi il prezzo della merce che vi interessa. Potrete così verificare se lo sconto praticato è reale ed andrete a colpo sicuro, evitando inutili code.
- 4) **Consigli per gli acquisti.**
- Cercate di avere le idee chiare sulle spese da fare prima di entrare in negozio: sarete meno influenzabili dal negoziante e correrete meno il rischio di tornare a casa carichi di capi di abbigliamento, magari anche a buon prezzo, ma dei quali non avevate alcun bisogno e che non userete mai.
 - Valutate la bontà della merce guardando l'etichetta che descrive la composizione del capo d'abbigliamento (fibre naturali o sintetiche, lino o cotone...). Pagare un prezzo alto non implica che sia un prodotto di qualità.
- 5) **Diffidate degli sconti esagerati.** Gli sconti superiori al 50% spesso nascondono merce non esattamente nuova o prezzi vecchi gonfiati. L'abitudine di ritoccare il prezzo vecchio così da alzare la percentuale di sconto ed invogliare maggiormente all'acquisto, è dura a morire. Per questo suggeriamo ai consumatori di guardare sempre al prezzo effettivo da pagare e di non farsi incantare da ribassi troppo elevati.
- 6) **Servitevi preferibilmente nei negozi di fiducia** o acquistate merce della quale conoscete già il prezzo o la qualità, così da poter valutare autonomamente la convenienza dell'acquisto.
- 7) **Negozi e vetrine.** Controllate il prezzo e non acquistate nei negozi che non espongono il cartellino che indica il vecchio prezzo, quello nuovo e la percentuale dello sconto, anche se in alcune regioni non è obbligatorio farlo. Il prezzo deve essere inoltre esposto in modo chiaro e ben leggibile. Controllate che fra la merce in saldo non ce ne sia di nuova a prezzo pieno. La merce in saldo deve essere separata in modo chiaro dalla "nuova". Diffidate delle vetrine coperte da manifesti che non vi consentono di vedere la merce.
- 8) **Prova dei capi:** non c'è l'obbligo. E' rimesso alla discrezionalità del negoziante. Ma il consiglio è di diffidare di quei negozianti che non vi vogliono far provare i capi di abbigliamento o che per farveli provare vi chiedono un anticipo.
- 9) **Datevi un budget.**
- 10) **Contattateci.** Se avete problemi, ricordiamo che gli esperti dell'Unione Nazionale Consumatori sono a disposizione degli iscritti all'associazione attraverso lo [sportello generico](#) sul nostro sito oppure attraverso la [pagina Unc su Facebook](#)

